

VOLUME 36°

Dal 12 aprile 1938 al 28 dicembre 1938

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 36° ⁶⁸

12 APRILE 1938

p. 175

Il Volere Divino prende la volontà, la parola, l'atto di chi lo chiama come vita, li immedesima con Sé e col suo "FIAT" forma tante vite sue per quante creature esistono. Il battesimo nella Divina Volontà per tutti i nascituri. Differenza tra chi vive in Essa, chi è solo rassegnato e chi non lo è affatto.

15 APRILE 1938

" 178

L'anima che vive nel Volere Divino respira, palpita e si muove nel Respiro, nel Palpito e nel Movimento di Dio, che dà vita a tutte le creature, e lei dà con Dio una nuova vita, amore e gioia divina a tutti, mentre dà a Dio e da Lui riceve, come respiro, tutto ciò che è di Dio. Perché Luisa muore ogni notte.

20 APRILE 1938

" 181

La sete ardente di Gesù sulla croce continua a gridare, chiedendo tutto il nostro amore in ogni cosa. Gesù ci dà in ogni istante la sua Mamma come Madre, e Lei dà la sua maternità e il suo amore a chi vive nella Divina Volontà. La Risurrezione di Gesù ha dato a tutti il diritto di risorgere; la vera risurrezione è nel Divin Volere stando in questa vita.

25 APRILE 1938

" 184

Chi vive nella Divina Volontà si serve delle opere di Dio per formarsi le nuove membra. Segno che vive in Essa è l'amore continuo, si alimenta della luce e dell'amore di Dio, è immutabile nel bene che fa.

2 MAGGIO 1938

" 187

L'Amore di Dio chiede continuamente alla creatura la sua volontà umana, la sua vita, per poterle dare tutto e immedesimarla con Sé, perché Essa formi il suo piccolo mare limitato e crescente nel mare

68. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

infinito del Divino Amore. La Creazione è manifestazione di questo Amore all'uomo, ma solo chi vive nel Divin Volere lo riceve e lo ricambia. Ogni cosa fatta in Esso entra a far parte della Vita di Dio.

6 MAGGIO 1938

p. 190

Per entrare nel Divin Volere occorre e basta volere fermamente vivere in Esso, quindi fare i primi passi. In chi vive in Esso Dio farà prodigi di amore e santità mai fatti, con la virtù generativa del suo "FIAT". Le anime che vivono nel suo Volere sono con Dio fin dall'Eternità e presenti in tutto ciò che fece Gesù.

10 MAGGIO 1938

" 193

Dio, sapendo che la creatura non potrebbe corrispondere al suo Amore, glielo dà a modo di monete d'Amore, affinché essa possa comprare tutto ciò che vuole da Dio. Le veglie dolorose di Gesù. Solo chi vive nella sua Volontà Gli dà riposo; Dio la dichiara figlia sua ed essa vuole ciò che vuole Dio.

15 MAGGIO 1938

" 196

Ogni parola di Dio manifesta una verità, porta in sé un bene e produce una Vita divina. Basta che una creatura la accolga, perché Dio la dia a tutte le generazioni; perciò Luisa deve ancora scrivere. Gesù vuole solo l'amore. Egli dà la grazia di fare la sua Volontà quando la creatura si dispone a farla. La sola cosa a cui badare, è a stare nella Divina Volontà, nella quale si trova ogni bene e la sua Vita.

17 MAGGIO 1938

" 200

Dio ha creato l'uomo come perfetta unità di anima [l'artista] e corpo [lo strumento], affinché la Divina Volontà formi la sua vita anche nei più piccoli atti, seminando le sue perfezioni nella creatura. Le verità che Dio manifesta plasmano la creatura e le danno la dote necessaria per sposare il Creatore.

19 MAGGIO 1938

" 203

Il Volere Divino paralizza ogni male, il volere umano paralizza ogni bene. Amare è possedere: così Gesù si forma nella creatura e la creatura in Gesù. Gesù saprà custodire questi scritti perché sono suoi, e una verità sul suo "FIAT" vale più di tutta la Creazione. Gesù parla se l'anima ha la pace.

27 MAGGIO 1938

“ 207

Nel Divin Volere c'è sempre da fare: gli atti ripetuti e continui sono la forza dell'anima, la legano di più a Dio ed hanno la vita dell'amore. Il Volere Divino, regnante nella piccolezza della creatura, fa ciò che fa nella sua Reggia divina e, abbracciando tutti, è come se tutti lo facessero regnare. Dio fa piovere amore sulla creatura dappertutto e la sua gioia è quando essa Lo ripaga allo stesso modo.

5 GIUGNO 1938

“ 210

Tutte le creature esistono e vivono nella D. Volontà, ma non la riconoscono né hanno la sua Vita. Vivere nel suo Volere è riconoscerlo e volerlo, sentirlo operante dentro e fuori di noi per fare insieme ciò che Esso fa. L'uomo fu creato per essere la delizia di Dio. Dio accentra Se stesso e le sue opere in chi vive nel suo Volere e lo moltiplica e accentra in tutti e in ogni cosa creata.

12 GIUGNO 1938

“ 213

L'amore di Dio si sfoga e si riposa quando manifesta le verità sulla sua Volontà. Ogni conoscenza e ogni atto fatto nel Volere Divino illuminato da essa è un seme divino che l'anima acquista, che produrrà una nuova vita di santità qui e di gloria in Cielo. Gesù ama soprattutto chi vive abbandonato in Lui.

16 GIUGNO 1938

“ 216

Dio vuole sempre dare alla creatura e ricevere da essa, vuole gareggiare in amore, a chi dà di più, per darle dominio su tutto. Nulla manca, Dio e tutti sono presenti nell'atto fatto nel Volere Divino.

20 GIUGNO 1928

“ 220

Dio è in continue comunicazioni con chi vive nel suo Volere e in ogni atto che fa gli dà nuove gioie e nuova gloria, che investe tutti. Questi Scritti, usciti dal centro della sua Volontà e del suo Amore, sono *“il Testamento d'Amore che fa la sua Volontà alle creature”*, *“la nuova Creazione vivente e parlante”*. Guai a chi volesse disapprovarli o danneggiarli! Il Signore saprà difenderli.

26 GIUGNO 1938

“ 222

La volontà umana è un abisso di miserie, incapace di ogni bene, senza la Divina. Invece, unita ad Essa, ha la sorgente di ogni bene

e tutto ciò che fa è divino; stando in terra, in ogni suo atto acquista l'Atto conquistante Divino. Che fa la creatura con quest'Atto.

30 GIUGNO 1938

p. 225

L'amore vuole trovare se stesso nella persona amata. Gesù è *la Via* che ha fatto di Sé innumerevoli *vie* perché arriviamo a Lui ed entriamo nel suo Volere. In Esso entra per ricevere il suo Amore, Santità e Vita chi lo conosce e vuole averlo come vita, non chi sta solo per necessità di creatura.

6 LUGLIO 1938

“ 227

Nella Divina Volontà non può esserci amarezza, ma la creatura sente il possesso della Patria Celeste, anzi, nei suoi atti Dio mette tutto ciò che contiene l'Atto Divino, perché nulla le manchi e tutto possa dare a Dio. La Divina Volontà che prega nella creatura coinvolge tutto e tutti. Differenza tra chi sta nel mare immenso della D. Volontà e non lo sa e chi invece lo sa e vuole vivere in esso.

11 LUGLIO 1938

“ 231

Questi Scritti sono lo sfogo dell'eterno Amore represso. L'Amore è appagato quando la creatura e Dio hanno lo stesso Volere. Ogni atto fatto nel Divin Volere è una via in più tra il Cielo e la terra. La Divina Volontà vuole fare nella piccolezza della volontà della creatura gli stessi prodigi che fa in Dio.

18 LUGLIO 1938

“ 234

La creatura che entra nel Divin Volere acquista tutte le qualità divine, domina ed ama tutti. Ogni cosa creata l'aspetta per amare e glorificare Dio per mezzo suo. Gesù l'ama in ogni cosa da Lui vissuta.

24 LUGLIO 1938

“ 237

La Divina Volontà è vita e l'amore è il suo alimento; la Divina Volontà è luce e l'amore (figlio suo) è calore. Dio trova, in chi vive nel suo Volere, la risposta a quell'amore specifico con cui creò ogni cosa. Gesù vuole che chi vive nel suo Volere prenda tutto ciò che Egli ha fatto per fargli vivere per mezzo suo.

30 LUGLIO 1938

“ 240

Le anime che vivono nella Divina Volontà avranno in Cielo speciali mansioni, le più belle. In Cielo ognuno avrà Dio tutto per sé, con

sé e in sé. Gesù ci ha amato spontaneamente nella sua vita terrena in ogni cosa creata e in tutto ciò che faceva o soffriva. Differenza tra chi fa la Divina Volontà e chi vive in Essa.

6 AGOSTO 1938

“ 243

Gesù tante volte dà alla creatura la sua Vita divina ed essa Gli dà la sua vita umana, quante volte essa entra nella Divina Volontà per operare. Gesù sente la necessità dell'unione permanente con questa creatura, che è per Lui palpito, respiro e movimento, ricambio d'amore di tutta la Creazione. Il suo amore rende inseparabile da Lui chi vive nel suo Volere e i suoi atti operano prodigi incalcolabili.

12 AGOSTO 1938

“ 247

Il Divin Volere perseguita la creatura con la sua luce e col suo amore, e quando essa entra nel Volere Divino il Cielo e la terra si incontrano. Dio, nel far conoscere una verità sulla sua Volontà, la correda d'amore e la adatta all'intelligenza umana, perché nell'anima diventi vita, la nuova Creazione vivente. Tutte le cose create sono come membra di Gesù, ognuna un amore speciale per la creatura.

15 AGOSTO 1938

“ 251

La festa dell'Assunta è la più grande e più bella, è la festa della Divina Volontà operante in Maria, che in Lei ha formato tante Vite divine quanti sono i suoi atti, per vincolare Dio con tutte le creature.

21 AGOSTO 1938

“ 253

Gli atti della volontà umana fatti nel Divin Volere contengono altrettante Vite divine, come avviene nelle Ostie sacramentali; ma ciò che danno quelli a Gesù è molto più di quanto Gli permettono queste.

28 AGOSTO 1938

“ 256

Un atto nella Divina Volontà accentra in sé tutti e tutto, circola in ogni atto degli altri e li sostituisce, dando in ogni cosa gloria e amore al Signore, come Egli stesso fece. Questi atti sono *i giorni* della nuova Creazione. Le cose create e l'uomo, loro destinatario, sono uniti a Dio come se fossero sue membra.

5 SETTEMBRE 1938

p. 259

La volontà umana crocifigge la Divina con tanti chiodi quanti sono i suoi atti contrari; invece, la Divina Volontà crocifigge chi vive in Essa con chiodi di luce, d'amore, di santità, che lo rendono felice e bello. Nel Divin Volere non ci sono disuguaglianze, ma si forma l'unità di un solo atto. Vivere in Esso non è virtù, ma una vita che richiede atti continui, e quando l'anima non riesce, Gesù la supplisce e fa tutto.

11 SETTEMBRE 1938

“ 262

Nella Divina Volontà compiuta dalla creatura c'è tutta la gloria e l'amore che deve dare a Dio e tutto ciò che Dio fa e l'amore con cui si dà ad essa. Gesù fa crescere la sua vita in essa. Chi invece fa la propria volontà uccide la Divina e la fa a pezzi. Tutte le opere fatte da Dio per amore delle creature sono in atto, ma chi entra nel Volere Divino le riceve, le fa sue e ricambia Dio per ogni dono.

18 SETTEMBRE 1938

“ 265

Dolore di Gesù e di Luisa per la condanna che uomini di Chiesa diedero agli Scritti. Gesù la esorta a non spostarsi mai dalla sua Volontà e a continuare a fare insieme tutto ciò che serve alla risurrezione del bene e al trionfo del suo Regno. Vivere nel Divin Volere è unione con Gesù e perfetta compagnia.

27 SETTEMBRE 1938

“ 268

Il mare è dimora, via e vita dei pesci: così è la Divina Volontà per chi vive in Essa. Gesù ebbe insieme a pene inaudite gioie senza fine. Potenza delle pene innocenti; quelle di Luisa sono anche di Gesù. Tutto ciò che Egli ha detto sulla Divina Volontà è una nuova Creazione, che nessuno potrà impedire.

2 OTTOBRE 1938

“ 270

Nessuna potenza umana può impedire a Gesù di parlare e all'anima di ascoltarlo. La Divina Volontà sulla terra regnerà: è un decreto eterno. Se non si compie per via d'amore si compirà per via di giustizia. La Divina Volontà nell'anima è come la linfa nelle piante.

10 OTTOBRE 1938

“ 273

Dio ha creato tutto per amore dell'uomo, affinché l'uomo facesse regnare in sé la Divina Volontà. La Creazione dura ancora, è sem-

pre in atto, perché il Regno deve ancora venire. Tutta la Creazione si concentra nell'anima che vive nel Divin Volere, ed essa in Dio. Dio non sa né può negarle nulla.

19 OTTOBRE 1938

“ 275

Chi si abbandona in Dio, come bimbo nelle braccia della mamma, trova rifugio, conforto, nutrimento e difesa. Senza il *“FIAT Divino”* tutte le cose create scomparirebbero; Dio non lo ritira, aspettando che sia riconosciuto e amato dalle creature, e sia la loro vita. Il Volere Divino dà la corda a chi vuole vivere in Esso.

26 OTTOBRE 1938

“ 278

Effetti negativi del turbamento. Gesù soffre con chi soffre per Lui; nella D. Volontà possono esserci soltanto le stesse pene divine, ma sempre nella pace. Ogni atto fatto in Essa offre a Dio un appoggio per i suoi attributi e i suoi doni; solo così Dio trova messi in salvo i suoi interessi, una risposta divina.

30 OTTOBRE 1938

“ 281

Dio dà nuovi doni, amore e conoscenze all'anima per ogni atto che essa fa nella Divina Volontà; diventa una gara d'amore, e questo amore dato alla creatura circola ovunque e fa continui nuovi prodigi. Esso dà alla creatura il diritto di giudicare insieme con Dio e di difendere i peccatori, ama e glorifica Dio per sé e per tutti gli esseri creati. Nulla e nessuno deve mancare in un atto fatto nel Divin Volere.

6 NOVEMBRE 1938

“ 284

Un atto di Divina Volontà fatto dalla creatura supera tutta la Creazione, perché tutto e tutti sono in esso e danno gloria divina a Dio. Gli atti umani sono stati formati dall'eternità in Dio, da un atto divino; perciò possono essere divini, abbracciano tutti i tempi e diventano un solo atto. Le verità uniscono con Dio.

13 NOVEMBRE 1938

“ 287

Il Regno della Divina Volontà si fonda sulla conoscenza delle verità manifestate. Gli atti nella D. Volontà hanno l'impronta della SS. Trinità. Segno che si vive nel Divin Volere è avere la sua Vita, il suo Atto operante continuo, e anche la pace, nella quale si ha la forza immutabile e l'amore divino universale.

20 NOVEMBRE 1938

p. 289

Dio vuole essere l'Attore e lo Spettatore di tutto ciò che fa la creatura, che ha preparato *ab eterno* perché lei lo faccia. Dio vuole trovare nell'anima tutto ciò che è suo per operare in lei. Chi opera nel Divin Volere sta nell'atto crescente della Vita divina e genera continue nuove Vite. Adamo, dopo il peccato, potette fare tutt'al più opere, ma non generare Vita, avendo perduto la somiglianza divina.

26 NOVEMBRE 1938

“ 293

La disposizione dell'anima è condizione perché Dio possa fare in lei i suoi lavori e darle il suo moto divino, con il quale essa possiede tutto e dà tutto. Differenza tra l'anima viatrice e i beati del Cielo.

30 NOVEMBRE 1938

“ 296

Tutte le opere di Dio nella Creazione e nella Redenzione sono per dotare la creatura; chi gira nel Divin Volere le riconosce e ne prende possesso. Ogni atto fatto in Esso è un vincolo di pace tra il Cielo e la terra. Dio forma la sua Generazione eterna in chi, col vivere nel suo Volere, porta tutto e lo stesso Dio.

5 DICEMBRE 1938

“ 300

Il traguardo di tutta l'opera di Dio è che la creatura viva nella Divina Volontà. Dio vuole generare tante Vite Divine in ogni atto fatto dalla creatura nel suo Volere; vuole supplirla in tutto, dandole sempre nuovo amore e conoscenze. Così sente la sua Vita in essa e la sua Parola diventa natura in essa.

8 DICEMBRE 1938

“ 303

Ogni cosa nasconde come un velo la Divina Volontà, presente soprattutto nella SS. Umanità di Gesù e anche nell'uomo, che deve riconoscerla. La festa più grande e più bella per Dio e per le creature è la festa dell'Immacolata. Nel suo Concepimento, Dio le diede mari d'amore, luce e santità da poter dare a tutti.

18 DICEMBRE 1938

“ 307

Solo chi vive nel Volere Divino conosce quanto Dio lo ama e riceve ogni suo dono, tutta la Creazione, per corrispondere all'Amore di Dio con quello stesso Amore. Esso è l'alimento di Dio, che alimenta la sua Vita, la sua Volontà; così deve essere l'alimento dei figli per essere a somiglianza del loro Padre.

25 DICEMBRE 1938

“ 310

Il Verbo s'incarnò, ma non fu mai solo: con Lui erano il Padre e lo Spirito Santo, tutto il Creato, gli angeli e i figli che sarebbero vissuti nel suo Volere. Chi vive nella sua Volontà lo concepisce e lo fa nascere in sé, e rinasce insieme con Lui. Quando nacque, la sua Mamma riempì la Creazione della sua bellezza e del suo amore, perché avesse un Paradiso sulla terra come quello lasciato in Cielo.

28 DICEMBRE 1938

“ 313

Eco divino dell'amore della creatura in Dio e di Dio nella creatura: essa vive in Dio e Dio vive in lei. Perché ciò avvenga, Dio le dà la sua Volontà, che la purifica, santifica, abbellisce e infine l'ammette a vivere insieme a Dio. Dimensioni della Maternità Divina di Maria verso suo Figlio e verso le anime.